

PARERE

Sul procedimento ex D.Lgs n. 152/2006 applicabile al progetto dei lavori di ripristino della funzionalità della centralina idroelettrica di Villetta Barrea (Aq)

La Centralina idroelettrica di Villetta Barrea, costruita nel 1910 e ricostruita nel 1952, è tornata operativa con interventi di risanamento e concessione trentennale dal 1995 finché, nel 2015, ha interrotto la produzione di energia elettrica a causa dei danni subiti per un'alluvione.

Il progetto riguardante il lavoro di riparazione/riqualificazione (cd "revamping") attiene, quindi, ad un'opera esistente che si colloca nell'area del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise .

Tale tipo di progetto potrebbe essere incluso, secondo l'Allegato IV alla parte seconda ("Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni ") del D.Lgs 152/06, ai punti n. 2 "*h) impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW*" e n. 8 "*t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).*"

Ora il predetto punto n. 8 t) è stato trasposto nella disciplina nazionale dal testo presente nel punto 13 dell'allegato II alla Direttiva 85/337/Cee del 27 giugno 1985 (cd "Direttiva VIA") dopo le modifiche introdotte dalla Direttiva 97/11/CE del 3 marzo 1997; riguardo a tale ultima normativa son stati redatti dei documenti di indirizzo¹ della Commissione europea recanti esame di alcuni Casi della Corte di Giustizia europea sull'interpretazione di "nuovo progetto" e di "modifica o estensione" di un progetto/opera esistente (già autorizzata, realizzata o in fase di realizzazione).

Ivi la Commissione europea ha affrontato nel dettaglio l'interpretazione delle "opere di ripristino" al fine di determinare se tali progetti possano, o meno, rientrare nella tipologia delle modifiche o estensioni di cui al punto 13 dell'allegato II alla direttiva VIA.

Dall'interpretazione della Commissione europea emergono due condizioni:

- a) Se la modifica è rappresentata dal ripristino/ricostruzione di un'opera o di sue parti strutturalmente non più idonee a garantirne la funzionalità originaria, tale modifica può essere ritenuta manutenzione straordinaria dell'opera e può essere esclusa dal campo di applicazione della Direttiva VIA purché non ci siano modifiche o estensioni di alcun genere anche minime rispetto all'opera esistente;
- b) In tutti gli altri casi che non rientrano nella prima condizione, quindi anche per modifiche che è possibile ritenere minime ai fini dell'impatto ambientale, è necessario comunque verificare preventivamente l'assenza di impatti ambientali attraverso una procedura di screening.

Nel progetto di ripristino della Centralina idroelettrica di Villetta Barrea il ripristino include modifiche minime per adeguamento tecnologico e quindi si ritiene che possa essere inclusa tra i casi b) con attivazione del procedimento di screening (verifica di assoggettabilità – VA) ex art. 19 del D.Lgs 152/2006.

Si esclude che debba attivarsi direttamente il procedimento VIA ex art. 6 comma n. 7 lettera b) del D.Lgs 152/2006 (per il quale: "*7. La VIA e' effettuata per: [...] b) i progetti di cui agli allegati II-bis*

¹ Cfr.

<https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23214148/Indirizzi%20operativi%20in%20merito%20alle%20opere%20idrauliche%20ed%20alle%20opere%20costiere.pdf/372dcd60-a29b-1ee1-70ed-39c3d2434405> e <https://ec.europa.eu/environment/eia/eia-legalcontext.htm> e <https://www.isprambiente.gov.it/files/via/report-it-attuazione-via-in-europa.pdf> .

e IV alla parte seconda del presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 , ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000;”) in quanto il progetto non riguarda un opera di nuova realizzazione. Si evidenzia che il CCR-VIA della Regione Abruzzo ha esaminato un caso simile (riattivazione di centrale idroelettrica ubicata in riserva naturale) e dopo aver condiviso l’osservazione che era carente il profilo della novità dell’opera, ha dato parere favorevole all’esclusione della procedura VIA (par. n. 2941 del 26.7.2018, all. 1).

L’Aquila, 9.6.2021

F.to **Avv. Alberto Villante**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'AVV. VILLANTE', written in a cursive style.



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2941 del 26/07/2018

Prot n° 2018203559 del 17/07/2018

Ditta proponente Consorzio di Bonifica Interno "Bacino Aterno e Sagittario"

Oggetto Attivazione centrale idroelettrica Corfinio II. Ottemperanza alle richieste del CCR-VIA di cui al giudizio 2447 del 06/11/2014

Comune dell'intervento vari **Località**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Governo del Territorio

arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Ing. M. Carlini (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

dott. G. Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dott.ssa S. Masciola (delegato)

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Ing. L. Iagnemma (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dott. G. Bucciarelli

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

Dott. Colonna

Relazione istruttoria

Vedasi allegato.

Istruttore

ing. Galeotti



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Consorzio di Bonifica Interno "Bacino Aterno e Sagittario"



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Attivazione centrale idroelettrica Corfinio II. Ottemperanza alle richieste del CCR-VIA di cui al giudizio 2447 del 06/11/2014

da realizzarsi nel Comune di vari

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio,

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

Applicazione dei divieti previsti dalla DGR 279/2017 (approvazione delle misure di conservazione generali per SIC e ZPS), e delle prescrizioni e divieti approvati con DGR 562/2017 (approvazione delle misure di gestione sito specifiche).

Dovranno trovare applicazione anche le indicazioni prescrittive fornite dalla Riserva Gole di San Venanzio con la nota del 23/01/2015

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

arch. B. Celupica

Ing. M. Carlini (delegato)

dott.ssa S. Masciola (delegato)

dott. G. Cantone (delegato)

Ing. L. Iagnemma (delegato)

Dott. G. Bucciarelli

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dott. Colonna

Ing. E. Di Placido

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di assoggettabilità a VIA
Riattivazione centrale idroelettrica esistente**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Riattivazione centrale idroelettrica esistente
Descrizione sintetica del progetto:	Riattivazione centrale idroelettrica esistente del Consorzio di Bonifica interno Aterno-Sagittario, della potenza nominale di kw 499,02
Azienda Proponente:	Consorzio di Bonifica interno Aterno-Sagittario

Localizzazione del progetto

Comune:	Castelvecchio Subequo, Raiano e Corfinio
Provincia:	AQ
Altri Comuni Interessati:	Nessuno
Località:	Timorone
Riferimenti catastali:	Foglio n. 19 – part. 744 745 165 168 169 176

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Istruttore

Dott. Pierluigi Centore





PREMESSA

L'intervento in oggetto è stato sottoposto nel 2014, alle procedure di Verifica di Assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, con annessa Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Il CCR VIA con giudizio n. 2447 del 06/11/2014, ha espresso parere di *rinvio* con le seguenti motivazioni:

E' necessario trasmettere:

- *Il parere favorevole dell'autorità competente al rilascio della concessione di derivazione (genio Civile);*
- *Acquisizione nei confronti dell'Ente Parco di attestazione recante l'organo legittimato ad emettere il parere o eventuale ratifica;*
- *Chiarimenti, da parte del Comune di Raiano circa la contraddittorietà tra il parere espresso dalla Riserva, la norma istitutiva della stessa ed il Piano di Gestione del SIC.*

Il Consorzio di Bonifica Interno, Aterno-Sagittario, ha quindi presentato una nota, acquisita al protocollo regionale con n. 203559 del 17/07/2018, con la quale ha presentato una relazione in risposta a tale parere.

La sintesi dello Studio preliminare Ambientale sotto riportata, riporta i contenuti della relazione istruttoria già sottoposta all'attenzione del CCR VIA in occasione della riunione del 06/11/2014.

SINTESI STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Il progetto riguarda la riattivazione di un impianto idroelettrico sul fiume Aterno, le cui strutture sono tutte esistenti, ricadente nei territori dei Comuni di Castelvechio Subequo, Raiano e Corfinio, in Provincia dell'Aquila.

La derivazione, concessa ad oggi a scopo irriguo, avviene dal canale di carico della centrale Enel di Molina Aterno, che è alimentata dalla derivazione esistente posta in sponda destra del fiume a quota 428,54 m s.l.m. nel Comune di Castelvechio Subequo.

Detta derivazione è, allo stato attuale, concessa per il periodo che va dal 1° maggio al 31 ottobre per una portata massima di 1080 l/s ed a scopi irrigui.

All'imbocco della derivazione è realizzata una "vasca di calma" dalla quale parte una galleria di diametro 2,85 metri, interamente realizzata su roccia, per una lunghezza di circa 5 km; tale galleria adduce l'acqua in due vasche di compenso, del volume di 15000 mc., realizzate nel territorio comunale di Raiano e poste ad una quota di 425 m s.l.m.; dalle citate vasche una condotta di scarico, in parte in PRFV ed in parte in acciaio DN 700 mm, alimenta un manufatto di disconnessione idraulica posto in Comune di Corfinio ad una quota di 359,20 m s.l.m.; dalla citata vasca si stacca una condotta forzata in acciaio DN 1200 mm che alimenta le due turbine collocate nell'edificio centrale posto a quota 265 m s.l.m.; dall'edificio di centrale sono realizzate due tubazioni in acciaio interrate DN 1000 mm in grado di restituire la risorsa idrica nell'alveo del fiume Aterno.

Al fine di evitare fenomeni erosivi, l'uscita della restituzione è smorzata attraverso una vasca di calma ed il tratto fluviale interessato protetto lateralmente con gabbioni e materassi tipo reno.

Per l'attivazione della centrale non si prevede la realizzazione di nuove opere ma esclusivamente un revamping tecnologico con la sostituzione di componenti elettromeccaniche danneggiate dall'azione del tempo e dal mancato utilizzo ma soprattutto per consentire l'adeguamento delle apparecchiature, alle normative attualmente vigenti in materia di sicurezza elettrica, e di interfaccia con le Reti di Trasmissione.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di assoggettabilità a VIA
Riattivazione centrale idroelettrica esistente

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'impianto:

Portata massima derivata	l/sec. 1080
Portata media derivabile	l/sec. 540
Portata minima derivabile	l/sec. 100
Salto lordo di concessione	m. 94,20
Produttività massima annua	kWh 2.155.766
Potenza massima	kW 499,02
Potenza media	kW 381,51
Potenza nominale di concessione	kW 499,02
Quota utile opera di presa	428,54 m s.l.m.
Quota utile vasca di carico	359,20 m s.l.m.
Quota "pelo morto" canale di restituzione	265,00 m s.l.m.
D.M.V.	l/s non applicabile

Dalla tabella sopra riportata si evince, fra l'altro, che il valore della portata prelevata è da considerarsi come picco pari a 10,8 moduli e come media pari a 5,40 moduli; tale portata sarà prelevata, per uso idroelettrico, esclusivamente nei mesi invernali non irrigui, si provvederà, con un accordo ulteriore, a turbinare durante i mesi estivi (irrigui) durante 8 ore esclusivamente in orario notturno verosimilmente dalle ore 22 alle ore 6, al fine di rendere disponibile l'acqua per l'irrigazione dei campi.

Le aree interessate, come già detto, dalle opere esistenti ricadono in zone A1, A2 e C del vigente P.R.P.; l'opera di derivazione e parte della galleria di adduzione alle vasche di compenso ricadono all'interno del "Parco naturale Regionale Sirente Velino"; ulteriore parte della galleria citata ricade all'interno della "Riserva naturale Gole di San Venanzio"; gran parte delle opere ricadono all'interno di aree assoggettate a vincolo idrogeologico; non interessano aree perimetrate nel vigente PSDA, né aree a rischio o pericolosità del vigente P.A.I.; risultano essere assoggettate a vincolo paesaggistico ai sensi del d.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Con nota n° 3720 del 29/08/2014 questo servizio, in qualità di autorità procedente, considerata l'incidenza di parte delle opere all'interno del Parco Sirente Velino e della Riserva delle "Gole di San Venanzio", ha richiesto alla ditta interessata se, in applicazione dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06, intendesse avviare un procedimento di V.I.A..

Con nota n° 4019 del 15/09/2014, inserita nel form "controdeduzioni" il consorzio precisa che essendo tutte le opere, necessarie al funzionamento dell'impianto, già esistenti per il progetto in esame non ricorrono gli estremi di applicazione dell'articolo citato nella nostra nota in quanto lo stesso fa esplicito riferimento ad "opere ed interventi di nuova realizzazione".

OSSERVAZIONI

Con nota pervenuta via P.E.C., acquisita al nostro protocollo al n° 3826 in data 8/09/2014 ed inserita nel form "osservazioni" del programma di gestione delle pratiche da parte dello S.R.A., la soc. Enel Green Power, premesso che la stessa è proprietaria di una centrale idroelettrica, che il Consorzio preleva dal canale di derivazione della suddetta centrale e che con il progetto in esame si prevede un prolungamento temporale della derivazione del Consorzio, ha osservato che:

- 1- l'attivazione dell'impianto in esame, con l'estensione del periodo di prelievo, andrebbe a ridurre la portata di alimentazione e di conseguenza la produttività dell'impianto di sua proprietà;
- 2- ritiene che il titolo del progetto di "riattivazione..." sia errato in quanto l'esistente centrale del Consorzio non è mai stata attivata e quindi sarebbe più appropriato inquadrare l'intervento come "attivazione...";
- 3- ritiene che insistendo l'opera di presa all'interno del "parco Sirente - Velino" il procedimento da attivare sarebbe dovuto essere un procedimento di V.I.A. e non di V.A.;
- 4- fa presente che la "valutazione di incidenza", utilizzando indici non conformi a quelli previsti nel D.Lgs. 152/06 relativamente allo studio sull'ambiente fluviale, sia "datata" e di conseguenza non adeguata all'intervento in quanto applicando i dati di monitoraggio recenti (2010/2012) si rileva uno Stato Ecologico "sufficiente" pertanto una ulteriore riduzione di portata **diminuirebbe la** capacità depurativa del corso d'acqua.





CONTRODEDUZIONI

Con la nota soprarichiamata il Consorzio, oltre a rispondere alla nostra nota, ha inserito anche le proprie controdeduzioni alle osservazioni della soc. Enel; in particolare esse riguardano:

- relativamente al punto 1, premesso che già in precedenza il Consorzio stesso aveva raggiunto e sottoscritto, con l'allora proprietà della centrale di Molina, un accordo per l'indennizzo della maggiore sottensione di portata a scopo idroelettrico, si dichiara disponibile ad un accordo al fine di poter quantificare il giusto indennizzo per la diminuzione di portata nel periodo non irriguo;
- relativamente all'osservazione di cui al punto 2 si ritiene che la stessa sia pertinente nella sua forma (mancanza della concessione a scopo idroelettrico) ma errata nella sostanza in quanto detta concessione non può essere rilasciata se non a valle dei procedimenti ambientali (circolari Dir. LL.PP.);
- relativamente al punto tre vale la risposta fatta alla nostra nota come sopra riportata;
- per l'osservazione di cui al punto quattro si rimanda alle determinazioni nella relazione d'ufficio sulla valutazione di incidenza ambientale.

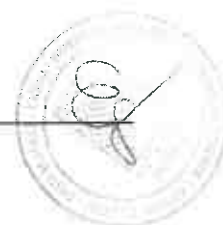
Note.

- con Delibera di Consiglio Direttivo n. 8 del 13/02/2013, dell'Ente Parco regionale Sirente Velino, si stabilisce che *"L'Ente Parco esprime parere positivo limitatamente all'attivazione delle procedure da parte del Consorzio di Bonifica Interno, Aterno-Sagittario, finalizzate limitatamente all'acquisizione dei titoli abilitativo rinviando a successiva Deliberazione dell'ente, l'espressione del proprio parere di competenza e fatto comunque salvo il rispetto di quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 5 della L.R. 19/2013"*;
- l'Ente Parco regionale Sirente Velino, con nota n. 2811 del 04/11/2014 (prot. del Parco) ha inviato il proprio parere in merito all'intervento in oggetto con il quale (fatte le dovute premesse e precisazioni) si esprime parere *"contrario alla riattivazione della centrale idroelettrica"*;
- Il Direttore della Riserva "Gole di San Venanzio" con lettera del 23/01/2015 ha espresso parere positivo, con precisazioni e prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento.

Come richiamato in premessa, il Consorzio di Bonifica Interno, Aterno-Sagittario, ha dato seguito a quanto richiesto dal CCR VIA con il giudizio n. 2447 del 06/11/2014 inviando la nota n. 203559 del 17/07/2018.

In detto documento:

- In merito al p.to 1 del parere del CCR VIA, è allegato il Nulla Osta al rilascio del Provvedimento di Autorizzazione della derivazione irrigua anche ai fini idroelettrici, rilasciato dal Servizio del Genio Civile Regionale con nota prot. n. RA/299867 del 12/11/2014;
- In merito al p.to 2 del parere del CCR VIA, lo scrivente Consorzio illustra il progetto ed analizza il merito di applicazione delle norme citate dal Direttore del Parco, a sostegno del parere negativo sulla realizzazione del progetto;
- In merito al p.to 3 del parere del CCR VIA, si richiamano i contenuti della nota n. 689 del 26/01/2015, (prot. del Comune di Raiano), con la quale il Direttore della Riserva delle Gole di San Venanzio, *"esprime parere positivo alla richiesta di derivazione di uso idroelettrico delle acque del fiume Aterno a mezzo dell'impianto irriguo Corfinio IP"*.





CONSIDERAZIONI

In merito ai rischi di impatto che l'attivazione di detto impianto potrebbe comportare su specie ed habitat di interesse comunitario, si prescrive l'applicazione dei divieti previsti dalla DGR 279/2017 (approvazione delle misure di conservazione generali per SIC e ZPS), e delle prescrizioni e divieti approvati con DGR 562/2017 (approvazione delle misure di gestione sito specifiche).

Dovranno trovare applicazione anche le indicazioni prescrittive fornite dalla Riserva Gole di San Venanzio con la nota del 23/01/2015.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Istruttore

Dott. Pierluigi Centore

